

Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026

Relazione semestrale
al 30 giugno 2025



Sede Legale

Via Melchiorre Gioia, 22
20124 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 118.200.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

NOTA ILLUSTRATIVA

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2025:

- *SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- *PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE*
- *ELENCO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI*
- *TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E TOTAL RETURN SWAP*

SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito “la SGR” o “la Società”, è stata costituita con la denominazione di “EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A.” in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all'incorporazione di “SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.”, la SGR ha assunto la denominazione sociale di “SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.”. In data 1° ottobre 1999, contestualmente all'incorporazione della “Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.”, ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 “BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.”, in data 1° maggio 2004 “EPTAFUND SGR p.A.”, in data 29 dicembre 2004 parte di “SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.”, in data 29 dicembre 2005 “SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.”, in data 7 aprile 2008 parte di “EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.”, in data 31 dicembre 2008 “Intesa Distribution Services S.r.l.” e in data 31 dicembre 2011 “Eurizon AI SGR S.p.A.”.

In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

In data 1° marzo 2025, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Epsilon SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

In data 1° luglio 2025, è stato trasferito il ramo Gestioni Collettive di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A. a beneficio di Eurizon Capital SGR S.p.A. a seguito dell'operazione di scissione totale di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A..

L'attuale denominazione sociale di “EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.” è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22.

Sito Internet: www.eurizoncapital.com

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 118.200.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali alla data di approvazione della presente relazione è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.	Saverio PERISSINOTTO	Presidente
Prof.	Daniel GROS	Vice Presidente - Consigliere indipendente
Dott.ssa	Maria Luisa GOTA	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Dott.ssa	Paola ANGELETTI	Consigliere
Dott.ssa	Maria Luisa CICOGNANI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Francesca CULASSO	Consigliere indipendente
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	Consigliere indipendente
Dott.	Alessandro SCARFO	Consigliere
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	Consigliere indipendente
Prof. Avv.	Marco VENTORUZZO	Consigliere indipendente
Dott.	Bruno PICCA	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Massimo BIANCHI	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Maria Lorena TRECATI	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.



FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi) riportati di seguito:

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Comparto FAI Progetto Italia 2021
Comparto FAI Progetto Italia II
Epsilon Bond Opportunità
Epsilon Bond Opportunità - Edizione 2
Epsilon Bond Opportunità - Edizione 3
Epsilon Bond Opportunità - Edizione 4
Epsilon Canada Equity Index
Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 3
Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 4
Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 5
Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 6
Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Dicembre 2027
Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Luglio 2029
Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Maggio 2029
Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Ottobre 2027
Epsilon Difesa 100 Azioni Giugno 2027
Epsilon Difesa 100 Azioni Luglio 2027
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 3
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 4
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 5
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 6
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 7
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 8
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni - Edizione 2
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG Ottobre 2025
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Febbraio 2026
Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Marzo 2026
Epsilon Difesa 100 Azioni Settembre 2027
Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 1
Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 2
Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 3
Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 4
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 4
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 5
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 6
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 7
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 8
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 9
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 10
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 11
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 12
Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 13
Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Giugno 2026
Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Luglio 2026
Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Aprile 2027
Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Gennaio 2027
Epsilon DLongRun
Epsilon EMU Government Bond Index
Epsilon Euro Corporate High Yield Bond Index

Epsilon Euro Corporate Index
Epsilon European Equity Index
Epsilon European Equity Large Cap Index
Epsilon Flessibile 20
Epsilon Global Equity Index
Epsilon Global Government Bond Index
Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 2
Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 3
Epsilon Imprese Difesa 100 ESG Dicembre 2025
Epsilon Imprese Protezione 1 Anno
Epsilon Imprese Protezione 1 Anno - Edizione 2
Epsilon Italy Bond Short Term
Epsilon Obbligazionario Breve Termine
Epsilon Obbligazioni 2027
Epsilon Obbligazioni 2028
Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni
Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 2
Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 3
Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 4
Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 5
Epsilon Progressione 20 Protetto
Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 2
Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 3
Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 4
Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 5
Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 6
Epsilon Protezione 1 Anno - Edizione 2
Epsilon Protezione 1 Anno - Edizione 3
Epsilon Protezione 1 Anno - Edizione 4
Epsilon Protezione 1 Anno - Edizione 5
Epsilon QEquity
Epsilon QIncome
Epsilon Qreturn
Epsilon QValue
Epsilon Risparmio Aprile 2026
Epsilon Risparmio Dicembre 2025
Epsilon Risparmio Luglio 2026
Epsilon Risparmio Marzo 2026
Epsilon Risparmio Novembre 2025
Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Dicembre 2025
Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Luglio 2025
Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Settembre 2025
Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027
Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027 - Edizione 2
Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Giugno 2027

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Settembre 2027
Epsilon STEP 30 Megatrend Marzo 2028
Epsilon US Corporate Bond Index
Epsilon US Equity Index
Epsilon US Equity Value Index
Epsilon US Treasury Bond Index
Epsilon Valore Dollaro
Epsilon Valore Dollaro - Edizione 2
Eurizon Aggregate Bond Euro 2028
Eurizon AM Bilanciato Etico
Eurizon AM Cedola Certa 2025
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Alpha
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Beta
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Delta
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Epsilon
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Gamma
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Uno
Eurizon AM Euro Multifund
Eurizon AM Euro Multifund II
Eurizon AM Flexible Credit Portfolio
Eurizon AM Flexible Trilogy
Eurizon AM Global Multiasset 30
Eurizon AM Global Multiasset II
Eurizon AM Obiettivo Controllo
Eurizon AM Obiettivo Stabilità
Eurizon AM Rilancio Italia TR
Eurizon AM Ritorno Assoluto
Eurizon AM TR Megatrend
Eurizon AM TR Megatrend II
Eurizon Approccio Contrarian
Eurizon Azionario Internazionale Etico
Eurizon Azioni America
Eurizon Azioni Area Euro
Eurizon Azioni Energia e Materie Prime
Eurizon Azioni Europa
Eurizon Azioni Internazionali
Eurizon Azioni Italia
Eurizon Azioni Paesi Emergenti
Eurizon Azioni PMI Italia
Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 1
Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 2
Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 3
Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 4
Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 5
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 1
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 2
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 3
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 4
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 5
Eurizon Bilanciato 75 - Edizione 1
Eurizon Bilanciato Euro Multimanager
Eurizon Circular & Green Economy
Eurizon Corporate Bond Euro 2028
Eurizon Credit Bond Opportunities

Eurizon Credit Opportunities
Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026
Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026
Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025
Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025
Eurizon Difesa 100 Plus 2018
Eurizon Diversificato Etico
Eurizon Diversified Income
Eurizon Diversified Income - Edizione 2
Eurizon Diversified Income - Edizione 3
Eurizon Diversified Income - Edizione 4
Eurizon Diversified Income Strategy
Eurizon Dynamic Step to Global Trends
Eurizon ECRA Infrastrutture
Eurizon ECRA Infrastrutture Eltif
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026
Eurizon Exclusive Multimanager Trend Base
Eurizon Exclusive Multimanager Trend Plus
Eurizon Exclusive Multimanager Trend Standard
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026
Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026
Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027
Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026
Eurizon Flex Crescita Luglio 2025
Eurizon Flex Crescita Maggio 2025
Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025
Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Flex Prudente Luglio 2025
Eurizon Flex Prudente Maggio 2025
Eurizon Global Dividend
Eurizon Global Dividend ESG 50 - Luglio 2025
Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025
Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025
Eurizon Global Leaders
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Dicembre 2025

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026
 Eurizon Global Trends 40 - Luglio 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Maggio 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Marzo 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025
 Eurizon Government Bond Euro 2028
 Eurizon High Income Credit
 Eurizon High Yield Bond Euro 2028
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027
 Eurizon Investo Smart 10
 Eurizon Investo Smart 20
 Eurizon Investo Smart 40
 Eurizon Investo Smart 60
 Eurizon Investo Smart 75
 Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027
 Eurizon Italian Fund - ELTIF
 Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo
 Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo
 Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025
 Eurizon Obbligazionario 18 Mesi
 Eurizon Obbligazionario 18 Mesi - Edizione 2
 Eurizon Obbligazionario Etico
 Eurizon Obbligazioni Cedola
 Eurizon Obbligazioni Corporate Alto Rendimento
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Emergenti
 Eurizon Obbligazioni Euro
 Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Euro High Yield
 Eurizon Obbligazioni Internazionali
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026
 Eurizon Obiettivo Risparmio
 Eurizon Obiettivo Valore
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2029
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2029
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2029

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2030
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2029
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Valore - Edizione 1-2025
 Eurizon Orizzonte Protetto 5 anni - Edizione 1-2025
 Eurizon PIR Italia - ELTIF
 Eurizon PIR Italia 30
 Eurizon PIR Italia Azioni
 Eurizon PIR Italia Obbligazioni
 Eurizon PIR Obbligazionario
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 2
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 3
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 4
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 5
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 6
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 7
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 8
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 9
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 10
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 11
 Eurizon Private Allocation Moderate
 Eurizon Private Allocation Plus
 Eurizon Private Allocation Start
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa II
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa III
 Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
 Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo
 Eurizon Progetto Italia 20
 Eurizon Progetto Italia 40
 Eurizon Progetto Italia 70
 Eurizon Progressione 25
 Eurizon Progressione 50
 Eurizon Progressione 50 - Edizione 2
 Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 2
 Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 3
 Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 3
 Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 4
 Eurizon Recovery Leaders ESG 40 - Dicembre 2025
 Eurizon Reddito Diversificato
 Eurizon Rendimento Diversificato
 Eurizon Rendimento Diversificato Marzo 2028
 Eurizon Rendita
 Eurizon Riserva 2 anni
 Eurizon Selection Credit Bonds
 Eurizon Soluzione 10
 Eurizon Soluzione 40
 Eurizon Soluzione 60
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 1-2025

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 2-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 3-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 4-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 5-2025

Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 1-2025

Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 2-2025

Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 3-2025

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 1-2025

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 2-2025

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027

Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027

Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027

Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027

Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028

Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028

Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027

Eurizon Step to Global Trends

Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 1-2025

Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 2-2025

Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027

Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027

Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026

Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027

Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2028

Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026

Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026

Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027

Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028

Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026

Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026

Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027

Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 1-2025

Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025

Eurizon Strategia Obbligazionaria High Yield 5 anni - Edizione 1-2025

Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025

Eurizon Target Portfolio 2028

Eurizon Target Solution 40 - Edizione 2

Eurizon Target Solution 40 - Settembre 2028

Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 1

Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 2

Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 3

Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 4

Eurizon Team 1

Eurizon Team 2

Eurizon Team 3

Eurizon Team 4

Eurizon Team 5

Eurizon Tesoreria Euro

Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026

Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026

Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025

Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025

Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 1

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 2

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 3

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 4

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 5

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 6

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 7

FAI - PRIVATE MARKETS INSIGHT FUND II - FONDO FEEDER

Fal Mercati Privati Europei

FAI Mercati Privati Globali

FAI MERCATI PRIVATI OPPORTUNITÀ REALI

FAI Mercati Privati Sostenibili

Fideuram Alternative Investments - Private Debt Special Opportunities Fund

Fideuram Alternative Investments - Private Markets Insight Fund

Fideuram Bilanciato

Fideuram Italia

Fideuram Master Selection Balanced

Fideuram Master Selection Equity Global

Fideuram Master Selection Equity Global Emerging Markets

Fideuram Risparmio Attivo

Piano Azioni Italia

Piano Bilanciato Italia 30

Piano Bilanciato Italia 50

Target Bond 2028

Target Rendimento

IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo è stato effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite dei seguenti soggetti:

a) Banche

Banca Popolare Pugliese - Società Cooperativa per Azioni, Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., Crédit Agricole Italia S.p.A..

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "EURIZON CRESCITA INFLAZIONE DICEMBRE 2026" è stato istituito in data 29 luglio 2021, ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio come successivamente modificato. Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo dal 15 settembre 2021.

La sottoscrizione delle quote del Fondo è effettuata esclusivamente durante il "Periodo di Sottoscrizione", compreso tra il 15 settembre 2021 e il 6 dicembre 2021.

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2027 salvo proroga. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 dicembre 2026.

Entro i 12 mesi successivi alla scadenza del ciclo di investimento, il Fondo sarà oggetto di fusione per incorporazione nel fondo "Eurizon Approccio Contrarian ESG" ovvero in altro fondo caratterizzato da una politica di investimento omogenea o comunque compatibile rispetto a quella perseguita dal fondo "Eurizon Approccio Contrarian ESG", nel rispetto della disciplina vigente in materia di operazioni di fusione tra fondi.

Ai partecipanti al Fondo sarà preventivamente fornita apposita e dettagliata informativa in merito all'operazione di fusione; i medesimi partecipanti potranno in ogni caso richiedere, a partire dal 7 dicembre 2024, il rimborso delle quote possedute senza applicazione di alcuna commissione.

Il Fondo, denominato in euro, prevede due classi di quote, definite quote di "Classe A" e quote di "Classe D".

Le quote di "Classe A" sono del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti a tale Classe, ma restano compresi nel patrimonio afferente alla stessa Classe.

Le quote di "Classe D" sono del tipo a distribuzione, secondo le modalità di seguito indicate. La SGR procede con periodicità annuale, con riferimento all'ultimo giorno di valorizzazione di ogni anno solare (1° gennaio - 31 dicembre), alla distribuzione ai partecipanti alla "Classe D" di un ammontare predeterminato, pari all'1,00% del valore iniziale delle quote di "Classe D". Tale distribuzione può essere superiore al risultato conseguito dalla "Classe D" nel periodo considerato e può comportare la restituzione di parte dell'investimento iniziale del partecipante. In particolare, rappresenta una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito che eccede il risultato conseguito dalla "Classe D" nel periodo di riferimento o non è riconducibile a risultati conseguiti dalla stessa "Classe D" in periodi precedenti e non distribuiti. Rappresenta inoltre una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito fino a compensazione di eventuali risultati negativi di periodi precedenti. Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote di "Classe D" e della situazione di mercato.

Hanno diritto alla distribuzione i partecipanti alla "Classe D" esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola. I diritti rivenienti dalla distribuzione si prescrivono ai sensi di legge a favore del Fondo.

La distribuzione viene effettuata per la prima volta con riferimento all'anno solare 2022 e, per l'ultima volta, con riferimento all'anno solare 2026.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico ovvero a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine del richiedente.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Flessibili".

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo.

Il Fondo, di tipo flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita, leggermente superiore a 5 anni. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 dicembre 2026.

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, monetaria ed azionaria; quest'ultimi non possono comunque superare il 50% del totale delle attività del Fondo.

Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria sono rappresentati da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari.

La durata media finanziaria (duration) del Fondo è inferiore a 7 anni. L'esposizione a valute diverse dall'euro non può superare il 60% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo può inoltre investire:

- in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating, fino al 20% del totale delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani;
- in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti di Paesi Emergenti, fino al 30% del totale delle attività;
- in OICR e/o in strumenti finanziari derivati che risultino collegati al rendimento di materie prime (commodities), fino al 30% del totale delle attività;
- in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino al 10% del totale delle attività;
- in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, la cui composizione del portafoglio risulti compatibile con la politica di investimento del Fondo, fino al 35% del totale delle attività. Gli investimenti in parti di FIA aperti non riservati non possono comunque complessivamente superare il 10% del totale delle attività.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

Lo stile di gestione è flessibile. La scelta delle proporzioni tra le diverse classi di attività (azioni, obbligazioni, ETF su commodity e valute) viene effettuata sulla base della mappatura dello stato dell'inflazione (alta, bassa, in transizione) e dello stato dei mercati (calmo, turbolento, crisi) sulla base di un processo quantitativo che calcola anche la probabilità di transizione da uno stato all'altro.

La definizione delle proporzioni tra le diverse classi di attività obbligazionarie e la relativa esposizione valutaria si basa su un approccio che combina il risultato di una ottimizzazione di portafoglio condizionata ai diversi stati dell'inflazione e del mercato, e una valutazione tattica discrezionale basata su considerazioni di carattere fondamentale e tecniche.

La selezione degli strumenti obbligazionari e azionari viene effettuata con l'obiettivo di generare un rendimento positivo attraverso strategie di investimento correlate all'andamento dell'inflazione. È prevista inoltre l'implementazione di strategie volte alla creazione di extra rendimento che possono riguardare posizioni di credito, di duration, di curva e valutarie, nonché l'utilizzo di strategie di copertura delle esposizioni ai tassi di interesse, implementate anche con strumenti derivati.

Oltre all'esposizione in strumenti obbligazionari indicizzati all'inflazione a livello globale, possono essere assunte esposizioni ai mercati azionari e delle commodities, nei limiti e secondo le modalità previste dalla politica di investimento.

Nella definizione delle scelte gestionali vengono valutati anche aspetti che riguardano la durata residua dell'orizzonte di investimento del Fondo e la performance già conseguita (ad esempio, mediante una riduzione dell'esposizione alle attività maggiormente rischiose all'approssimarsi della scadenza del ciclo di investimento qualora siano già stati ottenuti rendimenti coerenti con il profilo di rischio/rendimento del Fondo).

La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati fra quelli gestiti dalla Società di Gestione e da altre Società del Gruppo (OICR "collegati") e quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e persistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi.

La gestione è caratterizzata dall'utilizzo di metodologie statistiche per il controllo del rischio di portafoglio.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divise estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- la commissione di collocamento, nella misura del 2,50%, applicata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" ed è ammortizzata linearmente entro i 3 anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo;

- la provvigione di gestione a favore della SGR, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo. La provvigione di gestione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento. La provvigione di gestione, su base annua, è pari a:

- 0,70% nei primi tre anni del ciclo di investimento;
- 1,05% nei successivi due anni e nel periodo pre fusione.

Nel "Periodo di Sottoscrizione", la provvigione di gestione è pari allo 0,30% su base annua, calcolata e prelevata secondo le modalità di cui sopra;

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,04% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- la provvigione di incentivo a favore della SGR ("modello high-on-high") pari al 20% del minor valore maturato nell'anno solare (1° gennaio - 31 dicembre di ogni anno) tra:

- l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli anni solari precedenti;
- la differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento nell'anno solare.

Il valore della quota della "Classe D" del Fondo utilizzato ai fini del calcolo della provvigione di incentivo tiene conto anche delle distribuzioni effettuate.

La provvigione è applicata fino alla scadenza del ciclo di investimento del Fondo e viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nell'anno solare ed il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo.

La provvigione di incentivo si applica solo se, nell'anno solare:

- il rendimento del Fondo risulti positivo e superiore al rendimento del parametro di riferimento;
- il valore della quota del Fondo risulti superiore al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli anni solari precedenti.

Il parametro di riferimento è il "Bloomberg Euro Treasury Bill + 1,80%".

Il calcolo della commissione è eseguito ogni giorno di valorizzazione, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'anno solare precedente.

Ogni giorno di valorizzazione, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura di ciascun anno solare.

E' previsto un fee cap al compenso della SGR pari alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo.

In fase di prima applicazione della provvigione di incentivo, il più elevato valore registrato dalla quota del Fondo sarà quello rilevato nel periodo intercorrente tra la data di apertura del "Periodo di Sottoscrizione" ed il 31 dicembre 2021.

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,03% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo;

- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;

- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla distribuzione dell'ammontare predeterminato, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;

- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;
- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento);
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Tale percentuale media viene aggiornata con cadenza semestrale e decorre dal 1° gennaio e dal 1° luglio di ciascun anno solare. Il relativo dato è disponibile sul sito internet della SGR, nella sezione dedicata alla fiscalità.

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di dicembre di ogni anno.

La presente Relazione fa riferimento al primo semestre contabile del Fondo chiuso il 30 giugno 2025.

NOTA ILLUSTRATIVA

Scenario Macroeconomico

Il periodo di riferimento (1° gennaio 2025 - 30 giugno 2025) si è caratterizzato per un incremento della volatilità sui mercati finanziari, da ricondurre, prevalentemente, alle scelte di politica commerciale dell'amministrazione USA, culminate nel "Liberation Day" (2 aprile) con l'annuncio di un generalizzato aumento dei dazi alle importazioni americane. Successivamente, alla luce di un approccio maggiormente negoziale da parte dell'amministrazione statunitense, la volatilità è rientrata. Nella parte conclusiva del semestre la crisi e la conseguente escalation militare fra Israele ed Iran hanno prodotto solo un temporaneo aumento del prezzo del petrolio. All'interno di questo scenario, molta attenzione da parte degli investitori è stata riservata anche alle tematiche fiscali, con le nuove misure espansive presentate negli USA e in Europa.

Più in dettaglio, nel primo trimestre del 2025 l'amministrazione USA ha annunciato una serie di dazi che sono stati successivamente rimossi o posticipati, indicando nel 2 aprile la data per la definizione dell'effettiva entità e delle modalità di implementazione della nuova politica commerciale americana. Più che in termini sostanziali, la questione dei dazi ha avuto un impatto sulle aspettative e sulla fiducia di aziende e consumatori, mettendo in dubbio i futuri investimenti. A questo, poi, si è aggiunto l'annuncio in Cina di un nuovo strumento di intelligenza artificiale (IA) a costi più contenuti, che, da un lato, ha rilanciato il settore tecnologico cinese, ma dall'altro ha messo in discussione le elevate valutazioni delle aziende del settore tecnologico statunitense, fino a quel momento in una posizione di sostanziale monopolio sul tema IA. Negli USA i dati macro del primo trimestre sono risultati ancora solidi, con un mercato del lavoro stabile e un'inflazione che ha ripreso la discesa nella parte finale del periodo di riferimento. Dati macro che hanno avuto, comunque, un ruolo marginale rispetto alla volatilità generata dagli annunci e dalle decisioni della nuova amministrazione USA in tema di dazi commerciali. Differente la situazione in Cina ed Europa, dove sono stati annunciati importanti piani di espansione fiscale per fronteggiare, soprattutto, la nuova politica tariffaria dell'amministrazione statunitense. L'Unione Europea ha annunciato un piano di espansione fiscale finalizzato al finanziamento della difesa comune, mentre in Germania la futura coalizione di governo (uscita dall'esito delle elezioni parlamentari di febbraio) ha annunciato un importante piano fiscale per la difesa e per le infrastrutture, ma, soprattutto, ha rimosso la regola costituzionale del tetto al debito. In Cina, invece, dopo quelli annunciati nel 2024, sono proseguiti gli stimoli per rilanciare i consumi con la finalità principale di ridurre i potenziali effetti negativi derivanti dai nuovi dazi americani. In un contesto macro in grande evoluzione, dal lato della politica monetaria, negli Stati Uniti la Fed ha confermato la pausa negli interventi sui tassi d'interesse, posticipando eventuali tagli ai mesi successivi; in Eurozona la BCE ha effettuato due tagli dei tassi. Nell'ambito delle tematiche geopolitiche, i colloqui di pace condotti dagli USA per favorire una risoluzione del conflitto fra Russia e Ucraina hanno contribuito ad un calo del prezzo del petrolio.

Il secondo trimestre dell'anno si è aperto con un picco di volatilità sui mercati finanziari, legato all'introduzione di una serie di dazi commerciali molto elevati da parte dell'amministrazione Trump. Successivamente la volatilità ha iniziato a ridursi, fino a rientrare del tutto sui livelli precedenti, quando il presidente USA ha sospeso la maggior parte dei dazi introdotti nel "Liberation Day" e ha avviato una serie di negoziati bilaterali con i Paesi coinvolti. Le trattative con diversi Paesi non hanno prodotto nell'immediato un accordo finale, ma il mercato ha accolto positivamente l'approccio più costruttivo dell'amministrazione statunitense. Nel corso del trimestre il tema legato alle trattative commerciali ha lasciato spazio a quello relativo alle manovre di espansione fiscale introdotte negli USA e in Europa. Negli USA, infatti, la volatilità generatasi dall'approccio di Trump nella gestione delle finanze pubbliche è rientrata via via che la nuova legge di bilancio veniva rivista dalle due Camere, in vista dell'approvazione finale. In Europa, l'annunciata manovra di espansione fiscale tedesca è giunta in Parlamento, in attesa di una formale approvazione, mentre il piano di innalzamento della spesa militare dei Paesi NATO si è tradotto in un accordo di massima per un aumento al 5% del PIL della spesa destinata alla difesa. L'implementazione di questo accordo, così come gli impatti sulle dinamiche di finanza pubblica dei diversi Paesi, saranno valutati dai mercati nei prossimi mesi. Nel mese di giugno l'attacco israeliano e americano ai siti nucleari iraniani ha innescato una nuova fase di temporanea volatilità, che si è tradotta in un aumento del prezzo del petrolio. Il prezzo è poi sceso in maniera rapida, una volta che l'evoluzione della crisi ha escluso l'interessamento delle infrastrutture petrolifere. Alla fine del trimestre, infatti, il petrolio è tornato in area 66 dollari al barile. I dati macro, pur avendo avuto un ruolo meno centrale nel trimestre, hanno comunque mostrato un'inflazione in calo sia negli USA che in Eurozona, oltre ad una buona resilienza sia della crescita statunitense, fortemente esposta al tema delle tariffe commerciali, che di quella europea. La fiducia di imprese e consumatori è stata messa alla prova dall'incertezza legata alle tariffe, ma si è confermata solida, così come il mercato del lavoro americano, capace di allontanare lo scenario di un brusco rallentamento.

In un contesto macro in grande evoluzione la Fed ha confermato la pausa negli interventi sui tassi d'interesse, posticipando eventuali tagli ai mesi a venire, mentre la BCE ha effettuato due tagli dei tassi mostrandosi, però, propensa a rallentare il ritmo per i mesi futuri.

Analizzando l'andamento dei mercati finanziari, nella prima parte del semestre, all'interno di un contesto nel quale è prevalsa l'incertezza circa le scelte di politica economica e commerciale della nuova amministrazione USA, i tassi statunitensi hanno evidenziato un trend di discesa abbastanza uniforme. Nelle giornate successive al "Liberation Day", i

tassi statunitensi hanno cominciato a salire, soprattutto, sulle parti più lunghe della curva, a segnalare una maggiore prudenza degli investitori nei confronti del ruolo di “safe haven” (vale a dire attività che tende a non perdere il proprio valore nelle fasi di forte tensione sui mercati) dei Treasury. Le pressioni di vendita sui titoli governativi americani si sono ridotte nella seconda parte di aprile, ma a maggio, soprattutto, i tassi a lungo termine hanno ripreso a salire trainati dal declassamento del rating sovrano degli USA da parte di Moody's e dalle crescenti preoccupazioni sulla sostenibilità fiscale del Paese. Solo nella parte finale del semestre le tensioni sui governativi americani si sono in parte stemperate e i tassi hanno evidenziato un leggero movimento di discesa.

Nell'area Euro, nel primo trimestre del 2025 si è registrato un rialzo dei tassi che ha interessato in maniera preponderante il segmento a più lungo termine della curva ed è stato supportato dagli annunci di importanti piani di espansione fiscale. Nella seconda parte del semestre, però, di fronte all'acuirsi delle tensioni commerciali, i tassi hanno interrotto il rialzo e hanno registrato un movimento di discesa che, pur senza una direzionalità ben definita, è proseguito fino al termine del periodo di riferimento.

Più in dettaglio, il tasso di interesse a 2 anni statunitense è passato dal 4,24% al 3,72% e il decennale dal 4,53% al 4,23%. In Europa, il tasso a 2 anni tedesco ha evidenziato una discesa dal 2,08% all'1,86% mentre il tasso decennale è salito dal 2,37% al 2,61%. All'interno della componente periferica, lo spread del decennale italiano rispetto a quello tedesco è sceso da 115 a 87 punti base.

All'interno di questo scenario, il mercato obbligazionario globale (indice JPM Global) ha realizzato una performance positiva dell'1,8% in valuta locale, mentre in euro ha segnato una variazione negativa del 5,4%. A livello di singole aree geografiche, l'area Euro ha chiuso il periodo di riferimento con l'indice JPM Emu in leggera crescita dello 0,5% e gli Stati Uniti (indice JPM Usa) hanno registrato un guadagno del 3,6% in valuta locale e un calo dell'8,4% in euro. I Paesi emergenti (indice JPM Embi+) hanno esibito una variazione positiva del 6,2% in valuta locale, mentre in euro hanno evidenziato una perdita del 6,1%.

Volgendo lo sguardo ai mercati azionari, nel corso del semestre le dinamiche sono cambiate sensibilmente e, dopo quasi due anni di rialzi tendenzialmente lineari, si sono registrate intense fasi di volatilità, da ricondurre ai potenziali effetti negativi sull'attività economica delle scelte di Trump. Fasi di debolezza hanno interessato in maniera specifica il comparto tecnologico statunitense, penalizzato dall'annuncio del nuovo strumento di intelligenza artificiale cinese. All'interno di questo contesto i mercati europei ed emergenti (in primis quello cinese) hanno evidenziato un andamento meno volatile di quelli statunitensi, alla luce delle contromisure espansive stabilite per fronteggiare le decisioni commerciali dell'amministrazione USA. In apertura di aprile, dopo gli annunci delle tariffe sui vari Paesi nel corso del “Liberation Day”, si è assistito ad un crollo delle quotazioni azionarie a cui poi ha fatto seguito una fase di recupero, giustificata dai parziali passi indietro di Trump con alcuni segnali di “de-escalation” fra i vari partner commerciali. Nella parte conclusiva del semestre, con un approccio maggiormente negoziale di Trump sul tema dei dazi, il rialzo dei mercati si è intensificato, annullando di fatto i movimenti negativi osservati durante le turbolenze post “Liberation Day”.

Più in dettaglio, il mercato azionario globale ha registrato un recupero in valuta locale del 6,3% (indice MSCI World), mentre in euro ha segnato una flessione del 3,5%. A livello di singole aree geografiche, il mercato azionario statunitense (indice MSCI Usa) ha chiuso il semestre in rialzo del 5,7% (ma in ribasso del 6,6% se si considera l'andamento in euro). I mercati europei (indice MSCI Emu) hanno evidenziato un andamento rialzista più cospicuo, registrando una performance positiva del 13,5%. Per quanto concerne i Paesi emergenti, l'area nel suo complesso (indice MSCI Emerging Markets) ha mostrato un guadagno del 10,6% in valuta locale e dell'1,7 in euro.

Relativamente al mercato valutario, l'euro si è rafforzato del 13,1% nei confronti del dollaro, del 3,9% rispetto allo yen e del 3,2% contro la sterlina, mentre si è indebolito dello 0,7% verso il franco svizzero.

Commento di gestione

Nel corso del semestre, il peso dell'azionario è stato consolidato attorno al 35%, sulla scia di dati macroeconomici americani in buona tenuta e all'interno di un contesto nel quale l'inflazione ha gradualmente iniziato a dare incoraggianti segnali di normalizzazione.

L'allocazione azionaria è stata consolidata attraverso l'acquisto, soprattutto, di titoli legati al settore tecnologico, alla luce di un quadro macroeconomico complessivamente solido e di timori inflazionistici in graduale rientro, seppur in modo più contenuto di quanto inizialmente atteso. Nel periodo di riferimento, è stata incrementata anche l'esposizione al comparto delle materie prime attraverso un ETF legato alle commodity. La gestione tattica del peso azionario ha previsto l'utilizzo di contratti future sul mercato americano ed europeo.

Il portafoglio obbligazionario è stato caratterizzato da un'importante diversificazione sui principali mercati sviluppati, includendo i titoli di Stato americani, australiani e dei Paesi euro (principalmente tedeschi e italiani). Presenti, inoltre, le emissioni dell'Unione Europea legate al tema della Next Generation. Dati a supporto di un quadro macroeconomico complessivamente solido hanno spinto verso un atteggiamento piuttosto tattico sull'intero comparto obbligazionario, mantenendo tuttavia una discreta preferenza per i tassi euro rispetto alla controparte americana.

L'allocazione di duration è stata consolidata in modo piuttosto graduale e selettivo lungo i diversi tratti di curva. A livello regionale, l'incremento di duration è stato declinato soprattutto in area Euro, mentre sulla curva americana è prevalso

un atteggiamento piuttosto neutrale, in attesa di avere maggiore visibilità in merito alle scelte di politica monetaria da parte della Fed, in risposta alle dinamiche macroeconomiche e ai potenziali effetti distorsivi derivanti dal programma dei dazi previsto dall'amministrazione Trump.

Nel periodo di riferimento, la strategia è stata caratterizzata da un importante posizionamento negativo sul dollaro, al fine di sfruttare la fase di generale disaffezione nei confronti degli asset statunitensi, innescata dal programma dell'amministrazione Trump in merito alle tariffe commerciali e alla politica fiscale.

Il Fondo ha usato fondi ETF legati alle commodity per gestire al meglio l'allocazione al comparto.

Nel periodo di riferimento sono stati utilizzati strumenti derivati con finalità di copertura e di efficiente gestione del rischio di portafoglio.

I maggiori rischi di portafoglio sono rappresentati dalla discesa dei prezzi delle azioni e da un rialzo dei tassi di interesse.

Nel corso del periodo di riferimento, il Fondo ha registrato una performance positiva, cui hanno contribuito la componente azionaria e quella obbligazionaria, seppur quest'ultima in misura più contenuta.

I prossimi mesi dovrebbero essere verosimilmente caratterizzati ancora da un certo grado di incertezza, in attesa che il mercato guadagni piena visibilità in merito agli eventuali effetti distorsivi che la politica dell'amministrazione Trump andrà a creare tanto sulla crescita macro quanto sulla dinamica inflattiva americana e globale. In tale contesto di potenziale volatilità, si mantiene un atteggiamento piuttosto tattico, seppure costruttivo su azioni e obbligazioni.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione semestrale, ovvero che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale del Fondo al 30 giugno 2025.

Attività di collocamento delle quote

Si ricorda che il Fondo è stato caratterizzato da un "Periodo di Sottoscrizione" che risulta essere chiuso. Di seguito si riporta il dettaglio dei rimborsi delle classi di quote:

Classe A: rimborsi per euro 7.404.865,

Classe D: rimborsi per euro 2.514.758.

Milano, 29 luglio 2025

 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
 

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2025

PREMESSA

La Relazione semestrale del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale e di una Nota illustrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 12 marzo 2024.

I prospetti contabili sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	32.432.099	93,5	41.288.889	94,4
A1. Titoli di debito	15.011.313	43,2	21.121.246	48,3
A1.1 titoli di Stato	14.710.539	42,3	20.720.422	47,4
A1.2 altri	300.774	0,9	400.824	0,9
A2. Titoli di capitale	11.918.321	34,4	12.843.164	29,4
A3. Parti di OICR	5.502.465	15,9	7.324.479	16,7
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	548.125	1,6	571.117	1,3
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	548.125	1,6	563.119	1,3
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati			7.998	0,0
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.578.214	4,6	1.723.829	3,9
F1. Liquidità disponibile	1.188.700	3,4	2.087.948	4,8
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	20.122.704	58,2	23.904.038	54,6
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-19.733.190	-57,0	-24.268.157	-55,5
G. ALTRE ATTIVITA'	89.559	0,3	157.654	0,4
G1. Ratei attivi	87.886	0,3	154.990	0,4
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	1.673	0,0	2.664	0,0
TOTALE ATTIVITA'	34.647.997	100,0	43.741.489	100,0

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 30/06/2025	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H.	FINANZIAMENTI RICEVUTI		25.460
I.	PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		931
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		931
M.	DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	23.088	26.126
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	23.088	26.126
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N.	ALTRE PASSIVITA'	356.559	46.041
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	32.187	26.910
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	324.372	19.131
N4.	Vendite allo scoperto		
TOTALE PASSIVITA'		379.647	98.558
Valore complessivo netto del fondo		34.268.350	43.642.931
A	Numero delle quote in circolazione	4.016.602,107	5.440.173,833
D	Numero delle quote in circolazione	2.550.419,257	3.046.925,130
A	Valore complessivo netto della classe	21.211.094	28.186.415
D	Valore complessivo netto della classe	13.057.256	15.456.516
A	Valore unitario delle quote	5,280	5,181
D	Valore unitario delle quote	5,119	5,072

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	1.423.571,726

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe D	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	496.505,873

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	A	D
Importo delle commissioni di performance addebitate	0	0
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,0	0,0

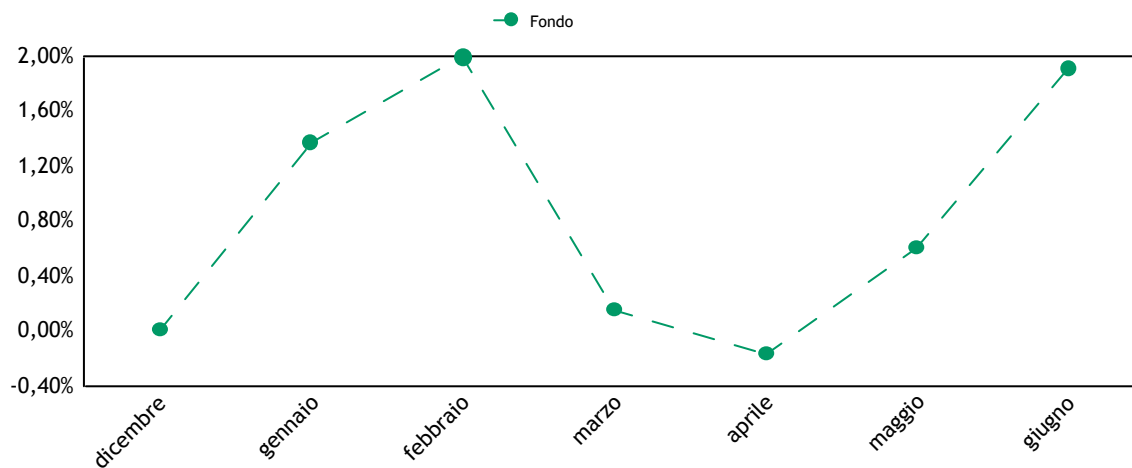
Milano, 29 luglio 2025

fil IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Luigi Petrucci

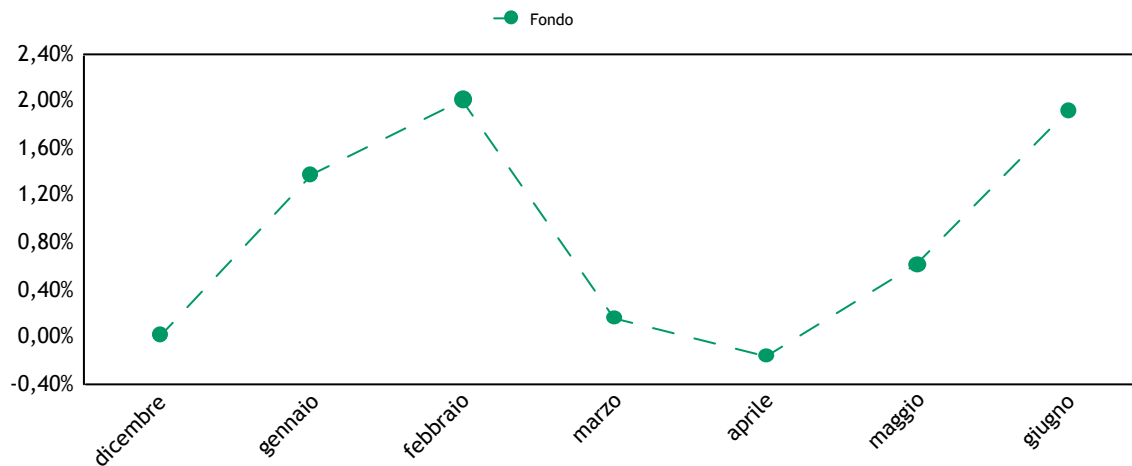
Andamento del valore della quota

Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, relativa alla Classe A e alla Classe D, è stata rispettivamente pari a 1,91% e 1,92%.

Classe A



Classe D (*)



(*) Ai fini del confronto con la performance della Classe A, il valore unitario della quota di Classe D è espresso al lordo del valore delle eventuali cedole unitarie distribuite dal Fondo nel corso del periodo di riferimento.

Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscano, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "I3. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;
- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul

mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurre il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantita	Controvalore in euro	% su Totale attività
T 4.375 08/26	3.620.000	3.097.244	8,7%
EC MON MRK T1 A	20.395	2.151.090	6,2%
EU 5 06/28	2.280.000	2.143.451	6,2%
DBR 0 02/32	1.670.000	1.433.495	4,1%
EF-SECUR BD-Z	9.423	1.089.809	3,1%
DBRI 0.1 04/33	880.000	1.031.204	3,0%
T 0.125 01/32	1.090.000	973.810	2,8%
MICROSOFT CORP	1.775	752.143	2,2%
EU IN STRA CL Z	7.000	729.820	2,1%
BTPS 4.5 10/53	700.000	727.230	2,1%
BTPS IL 1.6 06/30 EX	700.000	705.382	2,0%
UKT 1.25 07/27	630.000	700.342	2,0%
T 4.625 04/29	780.000	685.349	2,0%
DBRI 0.1 1/L 04/26	480.000	611.256	1,8%
NEW LINDE PLC	1.509	600.582	1,7%
HEIDELBERG MATERIAL	2.838	566.039	1,6%
BOOKING HOLDINGS INC	113	557.298	1,6%
T 4.375 05/34	630.000	545.165	1,6%
EU GLO BD IFL Z	5.355	536.704	1,5%
AMAZON.COM INC	2.777	519.015	1,5%
ALPHABET INC CL C	3.356	507.153	1,5%
BTPS 3.15 11/31	490.000	496.321	1,4%
VISA INC CLASS A SHA	1.582	478.502	1,4%
MICHELIN (CGDE)	15.068	475.245	1,4%
JOHNSON + JOHNSON	3.518	457.788	1,3%
WALMART INC	5.438	452.978	1,3%
EC AZ ENERG E MAT PR	28.602	451.504	1,3%
FRTR 3 05/33	420.000	419.252	1,2%
BTPS 1.8 05/36	400.000	414.214	1,2%
ASML HOLDING	589	399.106	1,2%
INTERCONTINENTAL HOT	4.020	389.702	1,1%
NESTLE SA REG	4.597	387.829	1,1%
SCHNEIDER ELECTRIC S	1.679	379.118	1,1%
TII 0.75 02/45	440.000	372.763	1,1%
JPMORGAN CHASE + CO	1.485	366.756	1,1%
T MOBILE US INC	1.794	364.134	1,1%
ISH DIVERS COMMOD SW	55.670	344.959	1,0%
EXXON MOBIL CORP	3.673	337.309	1,0%
RIO TINTO PLC	6.631	328.606	0,9%
UNICREDIT SPA	5.731	326.151	0,9%
PFIZER INC	14.833	306.302	0,9%
STANDARD CHARTERED P	21.677	305.440	0,9%
DANSKE BANK A/S	8.730	302.243	0,9%
KFW 2.5 11/25	300.000	300.774	0,9%
META PLATFORMS INC	392	246.481	0,7%
CHUBB LTD	972	239.901	0,7%
ROCHE HOLDING AG GEN	855	236.447	0,7%
MORGAN STANLEY	1.909	229.077	0,7%
LVMH MOET HENNESSY L	507	225.412	0,7%
VALERO ENERGY CORP	1.915	219.291	0,6%
JGB 0.4 09/49	57.700.000	207.542	0,6%
Totale		31.124.728	89,7%
Altri strumenti finanziari		1.307.371	3,8%
Totale strumenti finanziari		32.432.099	93,5%

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.